

LA NUOVA LEADERSHIP DEMOCRATICA

Ribaltone Pd, Renzi si prende anche Pisa

Lo vota pure il sindaco Filippeschi («ha interpretato la voglia di cambiare»), delude Cuperto sostenuto dai dirigenti locali

► PISA

Pisa è renziana. Il Pd che aveva abbracciato Bersani e lo aveva acclamato e votato alle primarie si è dissolto nel tempo e nei mal di pancia di chi aveva votato l'allora segretario del partito nella convinzione di vederlo premier. A distanza di un anno, Renzi si riprende la sua rivincita facendo proseliti a Pisa e in provincia. E se gli iscritti al partito, soltanto un mese fa, alle primarie per selezionare i tre candidati alla poltrona di segretario nazionale avevano preferito Cuperto a Renzi, il popolo dei simpatizzanti del partito, i non-tesserati, ha indicato senza ombra di dubbio la strada da seguire. Una sorta di tsunami che si rovescia sugli equilibri del partito anche sul nostro territorio.

Filippeschi pro-Renzi. Il sindaco Marco Filippeschi che non si era mai dichiarato pubblicamente e in modo esplicito. Lo ha fatto ieri pomeriggio su Facebook a urne ancora aperte. «Fra i tre ho scelto Matteo Renzi», scrive Filippeschi sul suo profilo. Nonostante le differenze, che restano, è la posizione più vicina alla mia su punti per me decisivi per uscire dal pantano». E, dopo il responso delle urne, Filippeschi afferma che «Renzi impersona la grande voglia di cambiamento. Lo hanno votato sia chi condivideva le sue idee sia chi non le condivideva tutte. Io sono d'accordo su bipolarismo, riforme della Costituzione, riforma elettorale alla francese con doppio turno. E già questo è molto. Non condivido il suo stile, con la rottamazione ha fatto di ogni erba un fascio anche se ci voleva coraggio e una forte spinta». Come mai, solo all'ultimo giorno ha reso noto il suo voto? «Ho aspettato di capire le scelte di Renzi sul governo Letta. Io sono perché il governo continui la sua azione e credo che Renzi abbia trovato un punto d'equilibrio».

Fontanelli "prova" Renzi. Con questa scelta, il sindaco prende le distanze dai cupertiani e da quella parte del partito che aveva sostenuto questa candidatura: in primis, l'ex sindaco e parlamentare Paolo Fontanelli. Un sodalizio che, ieri, si è interrotto. Filippeschi ha "strappato" non solo da un punto di riferimento del pd pisano, come Fontanelli, ma anche dal presidente della Regione, Enrico Rossi, anche lui schierato con Cuperto. «Il risultato è netto», commenta Paolo Fontanelli che aggiunge: «Anzi, è andato al di sopra delle aspettative. La partecipazione è stata straordinaria. Ben tre milioni sono andati a votare, la democrazia in Italia, col Pd, è ben salda al contrario di quanto sosteneva Berlusconi che parlava di colpo di stato. Per ora Renzi aveva giocato di rimessa nel ruolo di oppositore, ma ora è chiamato alla prova. E già questa settimana ci sarà un primo passaggio importante come il

IL VOTO COMUNE PER COMUNE PRIMARIE PER IL SEGRETARIO DEL PD

PISA	VOTANTI	GIANNI CUPERLO			MATTEO RENZI			PIPPPO CIVATI			VOTANTI 2012
		voti	%	voti	%	voti	%	voti	%		
SAN GIULIANO	8.222	1.669	20,3	4.983	60,6	1.570	19,1	9.747			
VECCHIANO	3.284	576	17,5	2.265	69,0	443	13,5	3.310			
CALCI	1.318	166	12,6	930	70,6	222	16,8	1.375			
PONTERERA	617	64	10,4	407	66,0	146	23,7	647			
BIENTINA	2.819	451	16,0	2.139	75,9	216	7,7	2.864			
BUTI	601	71	11,8	491	81,7	39	6,5	586			
CALCI	561	63	11,2	470	83,8	28	5,0	515			
CALCI	1.236	197	15,9	940	76,1	93	7,5	1.218			
CAPPANOLI	751	118	15,7	578	77,0	55	7,3	573			
CASALE MARITTIMO	115	17	14,8	76	66,1	21	18,3	117			
CASCIANA TERME	332	24	7,2	281	84,6	26	7,8	314			
CASCIANA	3.835	485	12,6	2.903	75,7	435	11,3	3.348			
CASTELLINA M.ma	175	27	15,4	136	77,7	12	6,9	160			
CASTELFRANCO	984	138	14,0	771	78,4	73	7,4	900			
CASTELNUOVO V.C.	199	38	19,1	141	70,9	20	10,1	211			
CHIANNI	164	19	11,6	130	79,3	15	9,1	150			
CRESPINA	389	25	6,4	330	84,8	33	8,5	334			
FAUGLIA	384	78	20,3	268	69,8	37	9,6	474			
GIARDISTALLO	113	12	10,6	83	73,5	18	15,9	116			
LALATICO	219	10	4,6	196	89,5	11	5,0	167			
LARI	1.014	119	11,7	816	80,5	77	7,6	968			
LORENZANA	114	15	13,2	86	75,4	12	10,5	104			
MONTecatini V.C.	149	12	8,1	108	72,5	28	18,8	164			
MONTESCUDAIO	188	17	9,0	149	79,3	21	11,2	187			
MONTEVERDI M.mo	61	2	3,3	53	86,9	6	9,8	53			
MONTOPOLI V.	1.057	122	11,5	887	83,9	42	4,0	983			
ORCIANO PISANO	31	11	35,5	20	64,5	0	0,0	46			
PALATA	416	71	17,1	299	71,9	45	10,8	394			
PECCIOLI	578	53	9,2	475	82,2	46	8,0	546			
POMARANCE	720	127	17,6	506	70,3	85	11,8	696			
PONSACCO	1.220	129	10,6	1.011	82,9	76	6,2	1.201			
RIPARELLA	174	38	21,8	120	69,0	15	8,6	202			
SAN MINIATO	3.732	310	8,3	3.226	86,4	182	4,9	3.774			
SANTA CROCE	1.537	322	20,9	1.152	75,0	56	3,6	1.523			
SANTA LUCE	184	27	14,7	137	74,5	20	10,9	205			
SANTA MARIA A MONTE	810	56	6,9	709	87,5	42	5,2	769			
TERRICCIOLA	404	41	10,1	322	79,7	41	10,1	464			
VICOPISANO	797	110	13,8	602	75,5	82	10,3	938			
VOLTERRA	1.182	201	17,0	840	71,1	135	11,4	1.311			
TOTALE PROVINCIA	40.686	6.031	14,8	30.036	73,8	4.524	11,1	42.194			

voto di fiducia al governo Letta. E la sconfitta di Cuperto, in queste proporzioni, come si commenta? «Mi aspettavo un risultato migliore. Ha pagato l'handicap di essere partito per ultimo, ma ha confermato il consenso degli iscritti».

L'esempio Zambitto. L'assessore Ulenia Zambitto, lettiana, che alle ultime politiche, per pochi voti, non ha fatto il salto a Montecitorio, afferma: «La grande affluenza alle primarie Pd dimostra che gli italiani hanno ancora speranza e credono nella politica, nonostante tutto. Ho votato Cuperto ma da do-

mani Renzi avrà tutto il mio sostegno, perché la bellissima pagina di democrazia di oggi non si spaventa».

Federico Gelli. «Un grande risultato. Questa vittoria carica di grandi responsabilità noi parlamentari a cui Renzi chiederà un impegno ancora maggiore per far passare il progetto anche nel nostro territorio. Nel mio caso, sono l'unico parlamentare renziano della costa, questo mi carica di grandi responsabilità. Può darci qualche dirigente abbia fatto un calcolo di opportunismo, ma questo risultato viene so-

prattutto dalla base, dalla gente, non è filtrato dal gruppo dirigente. Lo dimostra l'affluenza elevata. In questo momento voglio ringraziare soprattutto quelli che si sono impegnati con me dalla prima ora al fianco di Matteo. E poi anche tutti gli altri, i convertiti sulla via di Damasco».

Samuele Agostini. Il "rottamatore" pisano che in passato ha bombardato tanto l'establishment locale, sostenitore di Civati: «Qualche voto Civati lo ha preso nonostante la forza mediatica fosse di 10 a 1 a nostro svantaggio... E l'apparato cu-

IL COMITATO PISANO
Sanzo e Capuzzi
«Un orgoglio
averci creduto
prima di tutti»

► PISA

Tra coloro che esultano a Pisa per l'affermazione di Matteo Renzi spiccano gli assessori comunali Salvatore Sanzo e Sandra Capuzzi, responsabili del comitato cittadino a sostegno della candidatura del sindaco di Firenze. E lo fanno forti dei numeri che possono mettere in campo anche in città, dove un'affermazione tanto netta di Renzi non era certo scontata.

Ricordano anche che a livello provinciale e comunale avevano appoggiato i candidati a segretario che poi sono risultati vincitori, ovvero rispettivamente Nocchi e Ferrante (due "bersaniani"). Non dicono, ma viene automatico sottolinearlo, che Salvatore Sanzo, alle elezioni amministrative dello scorso maggio, era stato il candidato al consiglio più votato in assoluto, e che Sandra Capuzzi era stata la più votata delle donne e la terza in assoluto. In altre parole, la forza delle urne che si ripete.

«Questi sono numeri e sui numeri c'è poco da aggiungere», dice Salvatore Sanzo. «Abbiamo sempre fatto le nostre scelte pensando alle persone e ai contenuti, oltre ogni altro tipo di ragionamento. Ci fa piacere che il nostro apporto sia così significativo».

Un modo per segnare il distacco da chi sale sul carro del vincitore a posteriori. Sandra Capuzzi prima "posta" su Facebook tutta la sua soddisfazione: «Gioia, emozione e orgoglio per averci creduto prima di tutti». E poi: «Il discorso di Renzi è su un altro piano». Ma è difficile, se non impossibile, frenare la tentazione di togliersi qualche sassolino. «Si accettano endorsements a posteriori», si legge ancora su Facebook. «Definì in inglese, ma è sempre la storia di chi sale, dopo, sul carro del vincitore».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

consensi ma senza svettare. Il parziale più basso (51,99) a Pisa centro. Cuperto, che in termini assoluti batte Civati di poco più dell'1%, ha le migliori performance ai Passi (30,99) e a Collanone (29,69): la peggiore a Pisa centro. Guardando i voti presi da Civati si chiude il cerchio: sorprendente 34,35% nel seggio di Pisa centro (dove la presenza studentesca può aver fatto la differenza) e addirittura zero preferenze a Collanone. Buona affermazione anche nel seggio di Pratale Don Bosco.

ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2,3,5

ORIPRODUZIONE RISERVATA